

Scade a giugno il bando delle imprese laziali che investono in ricerca

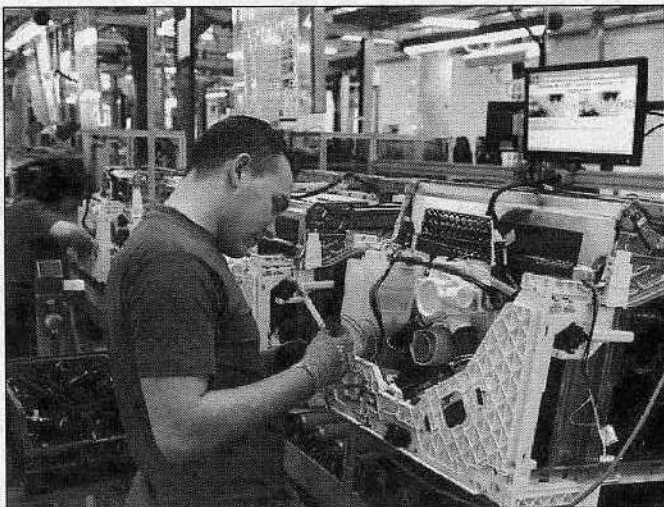
Innovazione anno zero

Sviluppo Lazio: via libera allo stanziamento di 2 milioni

le attività finanziabili possono riferirsi a tipologie come «reti di collaborazione per 'ricerca partner'», o anche «sostegno alla predisposizione di progetti nell'ambito del Programma quadro di ricerca e sviluppo», o ancora «qualificazione per la partecipazione» allo stesso Viipq. E da oggi, 5 aprile, via libera alla presentazione delle richieste: c'è tempo fino al 30 giugno o, viene fatto notare, fino a un eventuale esaurimento delle risorse finanziarie; per accedere alla documentazione si può consultare il sito del Por-Fesr (www.porfesr.lazio.it). Non corre buon sangue, oggi, fra le imprese e la pubblica amministrazione: ma se una simile iniziativa godrà di vasto seguito (e ce ne sono tutte le premesse), allora potremmo pensare che qualcosa si stia finalmente muovendo.

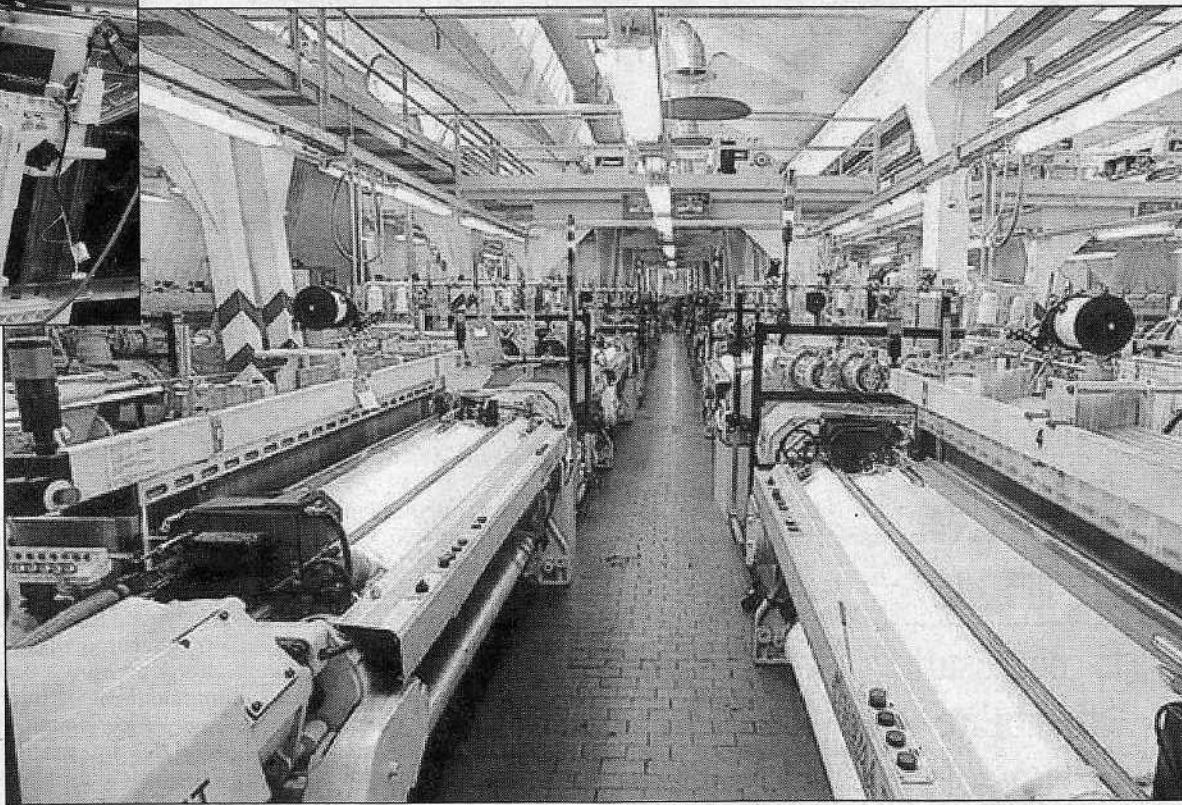
NONOSTANTE una delle crisi peggiori degli ultimi decenni, nonostante la cronica carenza di fondi che affligge gli enti locali (Regioni incluse), dalla Pisana - e da «Sviluppo Lazio», una sua partecipata che rappresenta «uno strumento di attuazione della programmazione regionale in materia economica e territoriale - arriva uno stanziamento significativo: ben due milioni di euro per le imprese che investiranno nell'innovazione. «Potenziamento e messa in rete delle attività di ricerca e trasferimento tecnologico», recita l'avviso pubblico: questo l'obiettivo - fissato nel programma operativo per i Fondi europei di sviluppo regionale (Por-Fesr) 2007-2013 - cui dovranno mirare le aziende interessate. Il bando, infatti, ha lo scopo di «favorire l'accesso delle imprese regionali al Programma quadro di ricerca e sviluppo (Viipq) attraverso adeguati sostegni finanziari», nonché di «stimolare le imprese

di produzione o di servizi ma - limitatamente ad alcuni tipi di attività - anche a grandi imprese, a università laziali, a centri di ricerca e parchi scientifici e tecnologici regionali; requisiti indispensabili avere sono una sede o unità produttiva nel territorio amministrato dalla Pisana ed essere iscritti (già al momento della domanda) alla Camera di commercio. Ancora, viene specificato che



■ IMPRENDITORIA

I fondi per imprese che investono in innovazione



L'INIZIATIVA

Le attività finanziabili possono riferirsi a varie tipologie e ricerca partner

se del Lazio ad accrescere il livello di attività di ricerca, sviluppo e innovazione (Rsi)». Si rivolge tendenzialmente alle pmi (siano

esse di produzione o di servizi ma - limitatamente ad alcuni tipi di attività - anche a grandi imprese, a università laziali, a centri di

ricerca e parchi scientifici e tecnologici regionali; requisiti indispensabili avere sono una sede o unità produttiva nel territorio ammi-

nistrato dalla Pisana ed essere iscritti (già al momento della domanda) alla Camera di commercio. Ancora, viene specificato che

nistrato dalla Pisana ed essere iscritti (già al momento della domanda) alla Camera di commercio. Ancora, viene specificato che